



PIANETA SANITÀ

di GIUSEPPE DEL BELLO

## Real-Mente, medicina e arte per i malati di Alzheimer alla Reggia di Caserta

**R**eal-Mente” è il progetto che, grazie a una joint venture tra Reggia di Caserta, Opera Laboratori e Azienda ospedaliera Sant’Anna di Caserta, si inserisce nella vasta rete di sostegno delle persone affette da Alzheimer. È una delle tante malattie neurodegenerative che si identificano nella graduale perdita della capacità cognitiva. Persone che diventano “fantasmi”, per se stesse e per la comunità in cui vivono, famiglia, amici, contesti sociali. Tutto si dissolve, più o meno velocemente, in quel “nulla” difficile da recuperare.

Eppure la scienza si sta dando molto da fare per contrastare e rallentare il suo corso, come quello delle demenze senili e non solo. E accanto alla scienza ci sono le associazioni, quel volontariato che si spende per alleviare una sofferenza che talvolta è più devastante del dolore fisico stesso. Ecco perché “Real-Mente”, come il MoMA di New York, la National Gallery di Londra e il museo Marino Marini di Firenze, vuol di-

### SPECIALISTA

**Gennaro Volpe**  
direttore generale del Sant’Anna



Gennaro Volpe, direttore generale dell’azienda ospedaliera Sant’Anna di Caserta afferma

come «la collaborazione e l’agire in rete siano il risultato di un’alleanza solidale: il connubio tra salute e arte. Gli incontri di “Real-Mente” offriranno ai pazienti una terapia speciale che integrerà quella della Neurologia diretta da Stefania Miniello, L’obiettivo è migliorare la qualità di vita di coloro che patiscono la fragilità mentale»



mostrare quanto l’esperienza artistica possa favorire partecipazione sociale, riduzione dell’ansia e miglioramento del tono dell’umore nelle persone con demenza.

Il protocollo sottoscritto intende testimoniare l’influenza positiva della cultura, a vantaggio dell’inclusione e cura. Non farmaco da somministrare ma benessere da recuperare.

Cosa prevede il progetto? Attra-

verso incontri tematici ideati da Opera Laboratori e ospitati nella Reggia, i partecipanti saranno guidati in un’esperienza multisensoriale basata su dialogo, osservazione delle opere e stimolazione emotiva attraverso i colori. Ogni incontro corrisponderà a un colore simbolico della Reggia: rosso (energia e vitalità), blu (calma e protezione), verde (natura e crescita), oro (memoria emotiva), bianco (spazio e ac-

In Campania 60 casi ogni 100 mila abitanti  
Il progetto di “Opera Laboratori” e ospedale Sant’Anna con incontri nel complesso vanvitelliano di stimolazione emotiva

coglienza), fino alla policromia della Pinacoteca e ai colori del Teatro di Corte. «La collaborazione e l’agire in rete - premette Gennaro Volpe, manager dell’ospedale - è il risultato di un’alleanza solidale: il connubio tra salute e arte. “Real-Mente” offrirà ai pazienti una terapia speciale che integrerà quella della Neurologia diretta da Stefania Miniello a quella dell’arte. L’obiettivo è migliorare la qualità

di vita di coloro che patiscono la fragilità mentale». D'altro canto, la platea degli affetti da Alzheimer è purtroppo molto ampia, con la tendenza a un incremento progressivo delle diagnosi: l'incidenza annuale della malattia in Campania è stimata in circa 60 nuovi casi ogni 100mila abitanti. Un dato crescente

che si registra anche nella provincia di Caserta, con un impatto sui servizi assistenziali. Accanto al progetto sarà operativo il protocollo di monitoraggio e valutazione sviluppato dalla Neurologia, attraverso questionari dedicati a partecipanti e caregiver, per misurare l'impatto del percorso sul benessere emotivo e relazionale.

«Con Real-Mente - commenta Beppe Costa, presidente e amministratore delegato di Opera Laboratori - confermiamo una visione della cultura come servizio alla persona e alla comunità. I musei e i luoghi della cultura non sono soltanto spazi di conservazione e valorizzazione del patrimonio, ma possono diventare ambienti capaci di generare benessere, inclusione e relazioni significative. Questa iniziativa rappresenta un esempio concreto di come il patrimonio culturale possa essere vissuto come esperienza accessibile e condivisa». La collaborazione istituzionale tra sanità e Reggia consentirà a quest'ultima di rafforzare il proprio ruolo di cultura accessibile e inclusiva, in linea con i principi dell'I-com (il principale network italiano di musei e professionisti museali) e con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, promuovendo un modello innovativo di compartecipazione tra patrimonio culturale e sanità pubblica.